

OGGETTO: Dichiarazione finalizzata a stabilire se il progetto debba essere sottoposto, ovvero escluso dalla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA – Progetto “**Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da bombolette vuote e da pannelli fotovoltaici a fine vita e di revamping dei moduli fotovoltaici**” ubicato in Via Vecchia Scorciosa n.12 nel Comune di **Fossacesia (CH)**.

(Sezione per il proponente)

Il Sottoscritto **FRANCESCO SPOLTORE**

Nato a [redacted] Prov. di [redacted]
il [redacted] e residente nel Comune di [redacted]
Prov. di [redacted] in [redacted]
n. [redacted] CAP [redacted]
in qualità di legale rappresentante dell'impresa **SIMA S.R.L.**

C.F. / P.I. **02128950694**

con sede legale nel Comune di **LANCIANO** Prov. di **CH**

Via **SANTA CROCE** n. **65/A** CAP **66034**

Telefono **0872 727476** Fax --

e-mail **contabilita@g-solution.org**

P.E.C. (se disponibile) **sima@pcert.postecert.it**

(Sezione per il tecnico)

La Sottoscritta **MARTA DI NICOLA**

Nata a [redacted] Prov. di [redacted]
il [redacted] e residente nel Comune di [redacted]
Prov. di [redacted] in [redacted]

in qualità di tecnico incaricato dal proponente, iscritto all'Ordine professionale di al n. **A/1730**

con sede legale nel Comune di **PESCARA** Prov. di **PE**

Via Fontanelle n. **33/3** CAP **65129**

Telefono [redacted] Fax --

e-mail **dinicolamarta@yahoo.it**

P.E.C. (se disponibile) **marta.dinicola@ingpec.eu**

A conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti,

DICHIARANO

- ☐ che il progetto presentato attiene ad una nuova realizzazione
- ☒ che il progetto presentato è una modifica sostanziale o estensione di opere esistenti
- ☐ che il progetto presentato attiene al rinnovo, senza modifiche, di autorizzazione di opere / impianti esistenti
- ☐ che il progetto presentato è una modifica o estensione di un progetto compreso nell'allegato IV del D.Lgs. 152/2006 già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione
- ☐ che il progetto presentato è una modifica o estensione di un progetto compreso nell'allegato III già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione e che la modifica od estensione del progetto non è inclusa tra quelle definite alla lettera ag) dell'allegato III del D.Lgs. 152/2006
- ☐ che il progetto presentato è compreso nell'allegato III e serve esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e che l'opera o intervento in progetto non sarà utilizzata per più di due anni
- ☒ che in merito all'aspetto urbanistico, il capannone è dotato di agibilità edilizia n.26 rilasciata dal Comune di Fossacesia in data 22/02/2010.

1 – CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1.a – Breve descrizione del progetto (con particolare riferimento alle finalità e agli elementi dimensionali)

Presso il proprio sito ubicato in Via Scorciosa n.12 nel Comune di Fossacesia (CH), la Ditta ha ottenuto dal Servizio DPC026 della Regione Abruzzo l'autorizzazione ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. (rif.to Determinazione DPC026/76 del 11/04/2023) per lo svolgimento dell'attività di messa in riserva (op. R13) e recupero (op. R4) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da bombolette vuote (CER 150104) e pannelli fotovoltaici a fine vita (160214, 200136), con l'obiettivo di recuperare rifiuti che altrimenti andrebbero conferiti in discarica, con i conseguenti impatti connessi, e di attuare operazioni di selezione/cernita dei residui di prodotti a seguito del recupero dei componenti in metallo e plastica, per il successivo avvio a recupero diretto presso impianti terzi muniti di regolare autorizzazione.

A seguito di ulteriori valutazioni aziendali, la Ditta intende implementare la propria attività inserendo, all'interno del ciclo lavorativo autorizzato, un processo dedicato alla rigenerazione (revamping) dei pannelli fotovoltaici, basato sullo svolgimento di specifici test che consentiranno di renderli nuovamente utilizzabili con un'efficienza energetica pari a circa l'80% di quella iniziale.

Le tipologie di rifiuti da sottoporre alle operazioni di recupero non saranno variate rispetto a quelle attualmente autorizzate, costituite dai seguenti codici CER: 150104; 160214; 200136. Per ciascuna linea di recupero (bombolette e moduli fotovoltaici dismessi) è stata autorizzata una massima potenzialità annua (R4) pari a 1500 ton, per un totale di 3000 ton/anno. Dopo aver valutato attentamente il potenziale bacino di utenza che sarà interessato dalla modifica impiantistica in oggetto (revamping pannelli), si ritiene di non incrementare la capacità di recupero autorizzata pari a 3000 ton/anno.

Tutte le attività inerenti le fasi di recupero previste saranno svolte al primo piano dell'opificio industriale, su pavimentazione impermeabile.

La messa in riserva dei rifiuti in ingresso e il deposito temporaneo di quelli prodotti dalle operazioni di trattamento/revamping avverrà all'interno di container da 20' del volume di ca.33 mc ognuno; poiché ciascun container occuperà una superficie di ca.13,2 mq, si prevede di posizionarne sei per ogni area di messa in riserva pari a 80 mq prevista sulla planimetria di progetto, per ciascuna tipologia di rifiuto ammessa.

La gestione documentale inerente l'attività di recupero verrà svolta presso un ufficio dedicato posto all'interno del capannone. Per la pesatura dei materiali in ingresso, la Ditta impiegherà una pesa fissa localizzata su piazzale esterno.

Per ciò che concerne l'obbligo alla valutazione di assoggettabilità ambientale, la normativa di riferimento è rappresentata dalla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, e in particolare dall'Allegato IV, punto 7, lett. z.b) cita testualmente:

"impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs. 152/2006".

Il progetto di modifica non contempla l'incremento della potenzialità giornaliera R4 autorizzata pari a 10 ton, pertanto l'attività in oggetto non è ricompresa tra quelle elencate in allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

L'impianto pertanto non risulta sottoposto al procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A..

1.b – Cumuli con altri progetti (in assenza di dichiarazione, la verifica di cumulo con altri progetti è effettuata dall'Autorità competente sulla base delle banche dati e / o documentazione in possesso e accessibile all'A.C.):

Il territorio di ubicazione dello stabilimento SIMA si trova a una distanza di circa 2,8 km dall'omonimo centro urbano e a circa 1 km dalla Località di Santa Maria Imbaro; non insistono nella zona altri opifici che svolgano attività simili.

1.c – Utilizzazione delle risorse naturali (indicare la quantità di risorsa naturale – acqua e suolo - utilizzata):

Il processo produttivo previsto non richiede l'utilizzo di particolari materie prime e di risorse naturali.

Al contrario il principale scopo dell'attività è quello di recuperare rifiuti, separando le diversi componenti (metalliche/plastiche) da destinare a riciclaggio presso specifici impianti regolarmente autorizzati.

La nuova linea di revamping si propone di garantire una seconda vita al pannello fotovoltaico applicando tecniche che permetteranno di qualificarlo e modernizzarlo, estendendone la vita utile e aumentandone la produttività.

In riferimento all'utilizzo delle risorse naturali, l'attività non può quindi che essere positiva in quanto si pone il duplice obiettivo di:

- ridurre gli impatti ambientali legati allo smaltimento dei rifiuti
- diminuire i quantitativi di materia prima provenienti dall'utilizzo di risorse naturali
- ridurre la produzione dei rifiuti derivanti dalla separazione delle parti che compongono il pannello
- attuare un ciclo innovativo e vantaggioso dal punto di vista sia ambientale ed economico, che gode già di un importante sbocco sul mercato.

1.d – Produzione di rifiuti (indicare delle tipologie di rifiuti – pericolosi e non pericolosi – e quantità di rifiuti prodotti annualmente):

I rifiuti prodotti dallo svolgimento dell'attività di recupero saranno di natura non pericolosa e deriveranno dalle operazioni di triturazione e separazione delle diverse frazioni merceologiche (metalli, plastica, ecc.), temporaneamente stoccati nelle aree individuate all'interno del sito e periodicamente avviati presso idonei impianti di recupero/smaltimento, regolarmente autorizzati, adempiendo a tutti gli obblighi di legge previsti dalla normativa di settore per la corretta gestione (Parte Quarta del TUA).

Le relative quantità verranno annualmente dichiarati mediante la presentazione della dichiarazione MUD e la compilazione semestrale dell'ORSO.

1.e – Inquinamento e disturbi ambientali (descrivere gli eventuali possibili inquinamenti su suolo, aria, acqua e gli eventuali possibili disturbi ambientali con particolare riferimento ad odore, rumore, emissioni, scarichi idrici):

In relazione alle matrici suolo / sottosuolo ed acque sotterranee, si ritiene che non vi siano problematiche legate a potenziali fonti di contaminazione.

Tutte le fasi del processo di recupero avverranno in area coperta, pertanto al riparo dall'azione di eventuali agenti atmosferici (pioggia, vento).

Le superfici esterne impermeabilizzate non sono a rischio di dilavamento di sostanze potenzialmente pericolose; il capannone è provvisto di rete fognante bianca gestita dalla SASI Spa.

L'unica matrice ambientale interessata dall'attività di recupero è costituita dalle emissioni in atmosfera di tipo convogliato che saranno originate dalle rispettive fasi di frantumazione delle bombolette e dei pannelli; tali sfiati saranno captati da n.2 camini (punti E1, E2) opportunamente dotati di impianti di abbattimento con maniche di tessuto per la depurazione dell'effluente gassoso da eventuali particelle polverulente.

Il ciclo produttivo non darà origine ad emissioni convogliate o diffuse.

I test sui pannelli al fine della loro rigenerazione non produrranno alcuna emissione in atmosfera, né di tipo convogliata né di tipo diffusa.

Le modalità che verranno attuate dalla Ditta per implementare il processo di rigenerazione dei pannelli fotovoltaici e le attrezzature da installare per l'esecuzione dei test non produrranno livelli rumorosi, pertanto gli impatti dovuti a questo aspetto possono essere ritenuti nulli.

L'unica fonte di rumore potrebbe essere data dal transito dei mezzi asserviti all'attività; per l'approfondimento di tale matrice si rimanda alla consultazione della valutazione previsionale di impatto acustico.

In base alla tipologia di attività in esame, non sussistono particolari effetti cumulativi rispetto all'impatto odorigeno.

1.f – Rischio incidenti (valutare e descrivere i possibili incidenti per quanto riguarda, in particolare, le sostanze e le tecnologie utilizzate):

Considerata le caratteristiche delle aree interessate, la natura dei rifiuti recuperati, le tecnologie utilizzate, la conformità alle normative di settore e l'attenzione nel rispetto delle procedure, in base a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e al fine di curare sia gli aspetti ambientali che di sicurezza dei lavoratori, la Ditta intende aggiornarsi, mediante corsi di formazione periodica, in materia di sicurezza, sui rischi potenziali connessi al ciclo produttivo e sulle relative procedure da implementare presso l'impianto di recupero (sensibilizzazione circa gli aspetti ambientali, rispetto dei limiti di emissione, risparmio di risorse e di energia, ecc.).

1.g – Descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare effetti negativi significativi rispetto i fattori evidenziati al punto 1.e, nonché per evitare e/o ridurre i rischi di incidenti derivanti da sostanze e/o tecnologie utilizzate:

La natura dei materiali trattati e le modalità operative che la Ditta intende attuare sono volti a ridurre sensibilmente la possibilità che si verifichino impatti sull'ambiente circostante. Inoltre, prevedendo di svolgere l'intero ciclo lavorativo all'interno del capannone, si garantirà un maggior grado di sicurezza nei confronti di possibili fenomeni di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee.

1.h – Descrizione sommaria delle alternative possibili e ragioni della scelta adottata:

L'impresa si pone come obiettivo quello di recuperare le bombolette vuote e i pannelli fotovoltaici a fine vita, che, in alternativa dovrebbero essere smaltiti in discariche autorizzate, comportando maggiori costi di conferimento nonché un elevato numero di impianti di discarica presenti sul territorio con i relativi impatti connessi.

2 – LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

2.a – Descrizione del territorio (descrivere l'attuale uso del territorio in cui si inserisce l'opera in progetto anche in relazione della ricchezza relativa, della qualità o della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona):

Secondo l'attuale Piano Regolatore, il sito ricade in zona definita *"lotti per insediamenti produttivi artigianali"*.

La carta del Vincolo Idrogeologico, il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni e il Piano di bacino per l'Assetto Idrogeologico non evidenziano la presenza di vincoli nelle aree interessate dal progetto.

Essendo esterna a parchi naturali e riserve regionali/nazionali, in corrispondenza dell'area di ubicazione del sito non si riscontra la presenza di specie di particolare pregio. Nei pressi dell'impianto non sono inoltre presenti specchi d'acqua demaniali o censiti nel PRP.

2.b – Indicare se il progetto ricade in:

zone umide	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no
zone costiere	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no
zone montuose o forestali	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no
riserve e parchi naturali	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no
Siti Natura 2000 della Regione Abruzzo: siti di importanza comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui alle Direttive 9/409/Cee, 92/43/Cee	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no
Zone ad alta densità demografica	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no
Zone di importanza storica, culturale e archeologica	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no
Territorio con produzione agricola di particolare qualità e tipicità di cui all'art.21 del D.Lgs. 228/2001	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no
Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no
Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'art.94 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., limitatamente alle "Zone di rispetto"	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no
Altro *	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no

*Eventuali altre zone "attenzionate" individuato dall'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale

3 – NATURA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

3.a – Natura dell'impatto potenziale (descrivere i possibili impatti provocati dall'opera)

L'opera in esame risulta essere perfettamente compatibile con l'ambiente in cui si inserisce in relazione agli impatti sulle varie componenti ambientali. L'area non determina inoltre particolari effetti cumulativi rispetto all'impatto visivo determinato dalla tipologia di attività, né si prevedono effetti cumulativi sulla viabilità locale.

Nel complesso, sono stati individuati importanti effetti positivi legati agli obiettivi di recupero dei rifiuti che l'attività si prefigge.

3.b – Portata dell'impatto (area geografica e densità della popolazione interessata)

Geograficamente, l'impianto di recupero è ubicato in Via Vecchia Scorciosa n.12 nel Comune di Fossacesia (CH); dal punto di vista catastale, l'area risulta individuata al Foglio di mappa n.20, particella n.4477.

Nelle immediate vicinanze non si riscontra la presenza di funzioni sensibili quali case di riposo, scuole, ospedali.

3.c – Natura transfrontaliera dell'impatto

L'attività non ha natura transfrontaliera.

3.d – Ordine di grandezza e della complessità dell'impatto

Tutti i potenziali fattori impattanti derivanti dalla tipologia di attività descritta sono stati minimizzati.

3.e – Probabilità dell'impatto

Tutti i potenziali fattori impattanti derivanti dalla tipologia di attività descritta sono stati minimizzati.

3.f – Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto

Tutti i potenziali fattori impattanti derivanti dalla tipologia di attività descritta sono stati minimizzati.

Fossacesia (CH), 25 luglio 2023

Firma del proponente ¹

Firma del tecnico ²



¹ Firma per esteso e leggibile del proponente – allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

² Firma per esteso e leggibile del Tecnico abilitato incaricato – allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità